



LINEA GUIDA ALLO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI

Indice

- 1. FINALITÀ DEL CONTROLLO**
- 2. MODALITÀ DI SOPRALLUOGO E VERBALI**
- 3. MODALITÀ DI CAMPIONAMENTO E VERBALI**

1) FINALITÀ DEL CONTROLLO

- verifica adempimento prescrizione e corrispondenza planimetria asseverata con quanto riscontrato in azienda;
- campionamento nei pozzetti indicati in autorizzazione o, se non espressamente indicati in base a valutazioni tecniche puntualmente verbalizzate.

2) MODALITÀ DI SOPRALLUOGO E VERBALI

Il sopralluogo, finalizzato alla verifica sia documentale che operativa di quanto sopra elencato, deve essere verbalizzato.

Il personale incaricato deve redigere il verbale di sopralluogo, in cui devono essere descritti gli atti accertativi compiuti; nel medesimo verbale la parte dovrà esprimere le proprie dichiarazioni in merito a quanto rilevato o, in alternativa, dovrà affermare di non avere nulla da dichiarare.

Il verbale andrà sottoscritto da entrambe le parti e ne deve essere rilasciata una copia alla parte.

3) MODALITÀ DI CAMPIONAMENTO E VERBALI E RIFERIMENTI NORMATIVI

Il campionamento deve essere effettuato secondo quanto previsto dalla normativa vigente e secondo le metodiche ufficiali APAT - IRSA (QUADERNO IRSA 1030 "Metodiche di campionamento").

In generale, i pozzetti di campionamento devono essere accessibili per il campionamento da parte degli organi preposti al controllo, devono essere collocati immediatamente a monte dell'immissione nella rete fognaria e in particolare:

- per le acque reflue assimilate in base al rispetto dei limiti indicati nella tabella 2 all'all. B del regolamento 6/2019 devono essere collocati prima di qualsiasi trattamento depurativo;
- per le acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose di cui alla tabella 5 dell'allegato 5 parte terza D.Lgs. 152/06 e s.m.i. devono essere collocati subito dopo l'uscita dallo stabilimento o dell'impianto di trattamento che serve lo stabilimento medesimo.

Le misurazioni vanno effettuate:

- subito a monte del punto di immissione nel recapito finale;
- subito dopo l'uscita dall'impianto di trattamento dello stabilimento, per specifici cicli produttivi di cui alla tabella 3/A dell'allegato cinque alla parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. o per gli scarichi che contengano le sostanze di cui alla tabella 5 dell'allegato cinque alla parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- secondo quanto prescritto nell'autorizzazione vigente ed eccezionalmente in qualsiasi altro punto rappresentativo, individuato dal tecnico preposto in sede di sopralluogo, come motivato sul verbale di campionamento stesso;

Qualora non sia possibile effettuare il campionamento deve esserne riportata motivazione sul verbale.

Tipologie:

- acque reflue industriali: i campioni di acque reflue industriali devono essere prelevati in maniera istantanea oppure nell'arco della media delle 3 ore motivando la modalità prescelta;
- acque meteoriche di prima pioggia: i campioni devono essere prelevati in modalità istantanea come previsto all'art. 14 comma 1 del R.R. 4/06 oppure come specificato in autorizzazione.

Le operazioni svolte durante il campionamento devono essere riportate su apposito verbale.

Esecuzione del prelievo:

- utilizzare attrezzatura pulita;
- avvitare sempre i contenitori per evitare o comunque ridurre al minimo fenomeni di cross contamination o comunque di contaminazione del campione da parte delle attrezzature;
- utilizzare contenitori idonei alle analisi previste;
- riempire parzialmente o completamente il contenitore sulla base delle determinazioni previste;

- evitare di prelevare materiale depositato sul fondo del pozzetto;
- prelevare sempre un'aliquota in eccesso rispetto a quella necessaria per l'analisi; laddove il prelievo con il secchio non sia possibile, prelevare più aliquote e miscelarle in un recipiente più grande prima di trasferirli nelle bottiglie che verranno consegnate al laboratorio o alla ditta;
- chiudere perfettamente i contenitori e pulirne le superfici anche per poter applicare agevolmente etichette e sigilli. È consigliabile apporre il timbro della ditta sul sigillo di chiusura della bottiglia, per una maggiore tutela delle parti;
- risciacquare accuratamente il secchio utilizzato per il prelievo.

È possibile che alcuni campionamenti debbano essere effettuati con l'autocampionatore. Per tale motivo è necessario:

- confrontare preventivamente che le batterie siano cariche ed eventualmente portarne di scorta per sostituirle nell'autocampionatore prima dell'inizio delle analisi;
- stabilire e programmare le corrette aliquote per il prelievo nelle ore previste (da un minimo di 3 ore ad un massimo di 24 ore di campionamento);
- pulire le bottiglie ed il tubo di pescaggio dell'autocampionatore;
- posizionare l'autocampionatore nel punto di prelievo su un piano orizzontale in modo saldo e al riparo da agenti atmosferici, onde evitare che possa muoversi o ribaltarsi, inficiando l'esecuzione del prelievo stesso;
- posizionare correttamente il tubo così da prelevare agevolmente il refluo senza il rischio di "pescare a vuoto" o di pescare il sedimento (eventualmente fare una prova di prelievo);
- attivare il dispositivo e dare inizio alle analisi.